



COMUNE DI CONDOFURI

CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO DI CALABRIA

* * * * *

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 6 del 28.03.2019

OGGETTO: Comunicazioni del Sindaco in merito alla vicenda relativa all'affissione del manifesto intitolato "Scelgo" presso la sede della delegazione municipale in Condofuri Marina

L'anno DUEMILADICIANNOVE, questo giorno VENTOTTO del mese di MARZO alle ore 10:30 convocato dal Presidente del Consiglio con le modalità prescritte dal Regolamento comunale e nella sala delle adunanze presso il Comune di Condofuri, si è riunito in sessione straordinaria, seduta pubblica in prima convocazione, il Consiglio Comunale dei quali sono membri i sigg.ri:

N.	Cognome e Nome		Presenti	Assenti
1	IARIA TOMMASO	Sindaco	x	
2	MANTI LEONARDO FILIPPO	consigliere	x	
3	CARMELO MESIANO	consigliere	x	
4	PONTARI MARIA GIUSEPPINA	consigliere	x	
5	NUCERA CAROLINA VALENTINA	consigliere	x	
6	CLEMENSI PIETRO	consigliere	x	
7	ERRANTE RAFFAELLA	consigliere		x
8	MORABITO GIACOMO	consigliere	x	
9	NUCERA CATERINA	consigliere		x
10	PAINO DOMENICO	consigliere		X abbandona l'aula alle ore 10:40
11	IOFRIDA CARMELINA	consigliere		X abbandona l'aula alle ore 10:40
12	SCARAMOZZINO ANTONINA	consigliere		X abbandona l'aula alle ore 10:40
13	NUCERA MARIA	consigliere		X abbandona l'aula alle ore 10:40

Partecipa l'avv. Manuela Falduto, Segretario comunale, incaricato della redazione del presente atto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

constatato che i Consiglieri presenti in n. 11 su n. 13 Consiglieri assegnati e n. 13 in carica integrano il numero legale richiesto per la valida costituzione dell'adunanza, ai sensi del combinato disposto delle norme contenute negli articoli 37 e 38 del D. Lgs. 267/2000 e 25 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e a deliberare sull'oggetto sopraindicato posto all'ordine del giorno

Chiede ed ottiene la parola il **Consigliere Comunale Paino Domenico** il quale protesta asserendo che al primo punto dovesse esserci la mozione della minoranza e chiede, prima di passare alla discussione di questo punto all'ordine del giorno, che il segretario comunale renda un parere con riferimento al Regolamento che disciplina il funzionamento del Consiglio Comunale;

Interviene il **Presidente del Consiglio** il quale replica che tale richiesta non può essere soddisfatta in quanto non può essere oggetto di discussione in occasione della trattazione di questo punto all'ordine del giorno. Precisa che il Consiglio è stato regolarmente convocato e che, nonostante la mozione della minoranza sia pervenuta in ritardo, la stessa è stata comunque inserita nell'O.d.g. e che l'unico obiettivo dei Consiglieri di minoranza è far polemica.

Alle ore 10:40 i Consiglieri Comunali Paino, Iofrida, Scaramozzino e Nucera Maria abbandonano l'aula.

Il **Presidente** dà lettura dell'intervento di solidarietà al Sindaco che deposita agli atti e che viene allegato al presente atto deliberativo come parte integrante e sostanziale (**All. A**);

Chiede ed ottiene la parola il **Sindaco** il quale, in primo luogo, sente il dovere di ringraziare la stampa per l'importante servizio svolto per il nostro paese, ricordando che la libertà di stampa è uno dei principi fondamentali di un paese democratico e che vada sempre garantita, anche nel caso in cui è lui stesso ad essere messo sotto accusa.

Posto ciò, si dice profondamente dispiaciuto del fatto che i Consiglieri di minoranza abbiano attaccato il sig. Vinci, giornalista serio e con la schiena dritta a mezzo di una lettera-diffida impropria: a che titolo la minoranza "diffida" un giornalista? Si appalesa, dunque, come il gruppo di minoranza nel momento in cui tenta di assurgere a paladino della Costituzione sferrare un vile attacco alla libertà di stampa, violando un principio tutelato dalla stessa Costituzione.

Le comunicazioni che corre l'obbligo di fare riguardano l'ormai discusso quadro, intitolato "Scelgo". Ci tiene a precisare che nel testo riportato nella stampa non c'è alcun riferimento all'ideologia nazista o a teorie sulla supremazia della razza ariana sulle altre razze. Sottolinea di aver sempre disconosciuto che le frasi in esso riportate facessero parte del giuramento del battaglione italiano delle Waffen SS, e che, non appena appresa tale circostanza è stata sua premura rimuovere spontaneamente ed immediatamente il quadro dalla parte del suo ufficio. Informa il Consiglio Comunale di avere contattato telefonicamente il Sindaco di Stazzema che e che tra di loro ha avuto luogo una conversazione dai toni cordiali ed amichevoli, nel corso della quale ha avuto modo di spiegare di non essere stato a conoscenza del significato del quadro ed ha porto le sue scuse, poi riproposte formalmente anche con una missiva; precisa che la sua attività politica è stata sempre ispirata al rispetto dei valori cristiani, che pongono al primo posto gli ultimi, i deboli, gli emarginati e che, lui stesso, insieme a tutta la sua maggioranza, giornalmente si preoccupano di risolvere i problemi degli abitanti di Condofuri e non solo. Informa di aver reso gli opportuni chiarimenti anche alla Prefettura di Reggio Calabria e deposita agli atti la relativa nota, che si allega al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale (**All. B**). Si dice dispiaciuto della strumentalizzazione che è stata fatta di questa vicenda da parte della minoranza la quale, incapace di occuparsi dei problemi veri della gente di Condofuri e delle gravi criticità da lui stesso coraggiosamente denunciate nel report economico, non avendo digerito la sconfitta elettorale tenta di denigrare colui il quale è impegnato dalla mattina alla sera per dare risposte ai cittadini nel rispetto della legalità e della trasparenza. Ricorda i diversi problemi dell'ente: quelli relativi alla raccolta dei rifiuti, alla mancanza di vigili urbani, al sottodimensionamento dell'ufficio tecnico, al sequestro del depuratore consortile e si dichiara stupito del fatto che, rispetto a ciò, la minoranza non abbia detto una sola parola o scritto un solo rigo, rimanendo praticamente inerme salvo poi, per perseguire interessi di parte, abbia cavalcato l'onda mediatica per screditare il primo cittadino e creare il nemico pubblico numero uno colpevole di essere stato eletto democraticamente. Questo, sottolinea, è un modo aberrante di far politica.

Interviene il Presidente del Consiglio il quale si dichiara dispiaciuto della circostanza che il gruppo di minoranza abbia abbandonato l'aula assumendo un atteggiamento non costruttivo;

Chiede ed ottiene la parola il **Consigliere Comunale Morabito**, il quale afferma che tutti hanno avuto modo di toccare con mano il modo di agire del Sindaco, che è sempre teso a dare supporto ai bisognosi;

Chiede ed ottiene la parola il **Vice Sindaco Manti** il quale comunica di aver scritto anche lui una lettera al sindaco di Stazzema dove ha fatto presente di essere il figlio di un partigiano e di essere cresciuto con questi ideali. Precisa di non aver mai nutrito alcun sospetto in merito alla circostanza che il quadro potesse essere un rimando ad ideologie naziste.

Colleghi consiglieri,

alla luce delle vicende degli ultimi tempi che hanno trascinato il Comune di Condofuri in una virulenta polemica a seguito della "scoperta" di un quadro nella stanza del Sindaco, definito di matrice nazista, non posso esimermi, in questa sede dall'esternare il mio pensiero.

Il quadro appeso, intitolato 'SCELGO', non reca alcun riferimento a giuramenti e/o simboli nazisti ed il Sindaco ha immediatamente provveduto a rimuoverlo, chiarendo di esservi legato per ragioni esclusivamente di natura affettiva.

Manifesto, pertanto, tutto il mio disappunto per il comportamento tenuto nella circostanza dall'opposizione che, pur di trarre un profitto di parte, non ha esitato a cavalcare una polemica che si è ripercossa negativamente sull'intero paese.

Cari Colleghi, desidero sappiate che al Sindaco Tommaso Iaria, prima ancora che il rapporto politico, mi legano innanzitutto sentimenti di stima, rispetto e amicizia.

Sentimenti che si sono consolidati nel tempo spingendomi a seguirlo con attenzione sin dal suo insediamento tra i banchi dell'opposizione nella scorsa consiliatura e successivamente a condividere il suo programma elettorale e scendere in campo al suo fianco.

Un Programma bellissimo il nostro, intriso di valori cristiani e solidarietà sociale.

Tutti sanno, infatti, che il Sindaco Tommaso Iaria non ha mai fatto propaganda nazifascista ne prima, ne durante, ne dopo la campagna elettorale.

Al contrario, ha predicato valori cristiani, prodigandosi per aiutare il prossimo, dando di ciò conferma pubblica.



A dire la verità, mi è capitato più volte di pranzare o cenare con lui e vederlo pregare e ringraziare con umiltà e devozione Gesù Cristo per il cibo che stavamo per consumare.

Sono, poi, testimone diretto di come il Sindaco trasmette questi valori ai suoi figli. Mi ha anche sottolineato l'importanza di seguire l'insegnamento cristiano. Ci sprona ogni giorno a confrontarci sulla base della verità e ad ammettere i nostri errori: un modo di lavorare che apprezzo moltissimo anche se difficile da perseguire senza infingimenti.

Questo è Tommaso Iaria, anche se agli speculatori politici poco importa.

Ad ogni modo, a prescindere dalla vita privata di ciascuno che può destare o meno interesse, mi preme evidenziare che non c'è stato alcun atto, ripeto: nessun atto, adottato da questa Amministrazione che possa essere 'catalogato' come nazista.

Sfido chiunque a dimostrare il contrario!

E' evidente, infatti, che la nostra attività politica va nella direzione diametralmente opposta.

Sono, pertanto, amareggiato nel riscontrare che l'opposizione abbia colto quest'occasione per gettare fango sugli avversari politici.

Ciò, invero, è accaduto sin da subito: dopo la vittoria elettorale la squadra di cui ho l'onore di far parte è stata tacciata addirittura di brogli elettorali. Gli stessi Presidenti di seggio, nominati dalla Corte d'Appello sono stati definiti come degli incapaci. Si è tentato in tutti i modi di macchiare l'ottimo risultato elettorale ottenuto dall'incolpevole consigliere Carmelo Mesiano. Un'altra sterile polemica è stata imbastita dalla minoranza sull'assurda pretesa della redazione immediata del verbale delle conferenze dei capigruppo. Una bufala!

Ulteriore clamore è stato sollevato con la presentazione di una mozione con la quale si richiedeva l'istituzione di un registro, quello delle unioni

civili, obbligatorio per legge da almeno quattro anni e regolarmente presente negli uffici comunali.

L'elenco sarebbe ancora lungo, ma preferisco fermarmi qua.

Nei giorni scorsi, gli esponenti del gruppo 'Liberi e Uguali', Massimo Paolucci e Nico Stumpo, hanno posto in essere un'interrogazione parlamentare sul 'quadretto': mi fa piacere che qualcuno si interessi di Condofuri per cui invito i rappresentanti di 'Liberi e Uguali' a visitare il nostro paese perché io, questi signori, in realtà sul territorio non li ho mai visti; non li ho mai sentiti parlare degli innumerevoli problemi che vivono i nostri concittadini (viabilità, infrastrutture, lavoro, sanità, trasporti, ecc.); non li ho mai visti interessarsi ad un problema che riguarda qualche giovane condofurese o qualche azienda.

Certo, durante la campagna elettorale verranno a chiedere il voto e meneranno vanto di aver fatto un'interrogazione parlamentare su un 'quadretto'. Noi abbiamo ereditato un comune strutturalmente deficitario ma Stumpo e Paolucci di ciò non si sono mai interessati, neppure per un attimo. Non abbiamo neppure un vigile urbano e a loro la cosa non sembra interessare. Non abbiamo in organico un responsabile dell'Area tecnica e la faccenda non li sfiora nemmeno.

Questo modo di fare politica, consentitemi, è per me, Presidente del consiglio, inaccettabile.

Aspetto gli Onorevoli Stumpo e Paolucci per parlare loro delle enormi criticità che Condofuri e la sua gente vivono quotidianamente. Li invito adesso, pubblicamente, ma so già che non accoglieranno il mio invito perché a loro di Condofuri non è mai importato un fico secco.

Il quadretto, invece, quello è importante per ottenere qualche titolo di giornale sulla pelle dei condofuresi e, magari, qualche voto in più.

Francamente, credo che di questo quadro si sia discusso fin troppo e che la lente d'ingrandimento che è stata utilizzata per osservarlo dovrebbe essere usata per affrontare i problemi reali del territorio.

L'ufficio del Sindaco Tommaso Iaria è aperto h 24. Sono bastati pochi mesi a Tommaso per dimostrare di essere sempre e comunque disponibile ad ascoltare le istanze dei cittadini. Tommaso non ha mai fatto distinzione di razza e/o appartenenza politica. Tommaso è un Sindaco che mette sempre al primo posto il bene comune e mi insegna quotidianamente a comportarmi allo stesso modo.

Colleghi, Condofuri non ha bisogno di polemiche che non portano alcun beneficio alla collettività!

Condofuri ha bisogno di altro: confrontiamoci sui problemi reali della gente e allora sì che faremo tutti quanti un servizio encomiabile, ma se l'obiettivo è quello di abbattere ad ogni costo chi è stato legittimamente scelto dagli elettori per guidare il paese allora io non posso che oppormi e dire: non è così che si fa il bene della comunità.

Io a questo gioco al massacro non ci sto!

Concludo invitandoVi a ricercare sinergie mirate alla risoluzione delle problematiche del territorio. Evitiamo di arrampicarsi sugli specchi per tentare di screditare chi, piaccia o meno, amministra in maniera del tutto legittima il nostro bellissimo paese.

Grazie

(ALL. B)



COMUNE DI CONDOFURI

Città Metropolitana di Reggio Calabria

* * * * *

Ufficio del Sindaco

Comune di Condofuri (RC)	
	27/3/2019
	Nr. 0003461
	Titolario
014	

ALLA PREFETTURA DI REGGIO CALABRIA

OGGETTO: Riscontro Vs nota prot. n. 34706 del 12.03.19 avente ad oggetto "Articolo di stampa – manifesto affisso nell'Ufficio del Sindaco".

Con riferimento alla richiesta in oggetto, acquisita al protocollo generale dell'Ente in data 13.03.19 al n. 2928, si ritiene doveroso precisare quanto segue.

Per ragioni di natura esclusivamente affettiva, del tutto estranee a presunti collegamenti con ideologie naziste, veniva affisso nel mio ufficio un quadretto di modestissime dimensioni, intitolato 'Scelgo' e recante una vecchia stampa regalatami, diverso tempo addietro, da una persona a me molto cara, anch'essa del tutto estranea ad ambienti nazi-fascisti, oggi scomparsa.

Ho provveduto immediatamente a rimuovere la stampa per evitare di offendere, in maniera assolutamente inconsapevole e senza volerlo, la sensibilità di chi, come me, ripudia la ideologia nazista e ciò che ha rappresentato.

Ci tengo, comunque a precisare che il manifesto in commento non contiene alcun espresso riferimento volto a mettere in evidenza che si tratta di un giuramento di corpi militari di qualsiasi appartenenza; inoltre, non è in esso riprodotto alcun simbolo riconducibile al nazismo né qualunque altra indicazione utile a esaltare teorie di supremazia della razza ariana sulle altre e/o ad elogiare pratiche antisemite.

Tanto si doveva

Condofuri, 27/03.2019



IL SINDACO

Dott. Tommaso Iaria

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to Sig. Pietro Clemensi

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Manuela Falduto

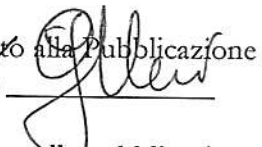
PARERE FAVOREVOLE In ordine alla regolarità tecnica	PARERE FAVOREVOLE In ordine alla regolarità contabile
---	---

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. _____ Registro Pubblicazione

La presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune il giorno 03/07/2019 per rimanervi quindici giorni consecutivi (art.124 del D.Lvo N. 267 del 18/8/2000);

Condofuri li 03/07/2019

L'addetto alla Pubblicazione
F.to 
L' addetto alla pubblicazione

Data

F.to _____

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE E CONSTA DI N. _____ FOGLI.

DATA _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Avv. Manuela Falduto

